

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1460 del 16/05/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n.50. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito nel Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n.50
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1502 del 16/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sedici MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n.50. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito nel Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n.50.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di ARPA n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1053/2003;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Civitella di Romagna in data 07/01/2016, acquisita al Prot. Com.le 141 e da Arpae al PGFC n. 1007/2016, da **AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA**, nella persona di Fabio Ravaioli, in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa, con sede legale in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n.50, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per **l'insediamento adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito nel Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n.50**, comprensiva di:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- Valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 05/05/2016 Prot. Com.le 4232 acquisita da Arpae al PGFC n. 6827/2016, formulata dal SUAP del Comune di Civitella di Romagna ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Considerato che, in merito alla documentazione presentata in materia di impatto acustico, il Comune di Civitella di Romagna con Nota Prot. n. 4251 del 06/05/2016, acquisita da Arpae al PGFC n. 6893/2016 ha comunicato “*Con la presente si prende atto della dichiarazione del tecnico competente in acustica, arch. Flamini Fabio Eugenio, che l'intervento non è soggetto alla presentazione della documentazione d'impatto acustico in quanto non si prevede la presenza di sorgenti sonore significative*”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, corredate da apposita planimetria di riferimento, acquisite in data 16/03/2016;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell' “ALLEGATO A e relativa planimetria”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L.- SOCIETA' AGRICOLA** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Civitella di Romagna;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **AZIENDA AGRICOLA SANTODENO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA** (C.F./P.IVA 03820590408), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n.50, per **l'insediamento adibito a cantina vitivinicola e servizi annessi sito nel Comune di Civitella di Romagna, Via Villa Rossi n.50.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell' “**ALLEGATO A e relativa planimetria**” parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Civitella di Romagna e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Arpaè è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Civitella di Romagna per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpaè e al Comune di Civitella di Romagna per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di vinificazione con annessi uffici, locale degustazione, foresteria, abitazioni, piazzola di lavaggio cisterne automezzi e piscina con annessi servizi, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue sopraccitate recapitano, prima dello scarico finale nel corpo recettore, in impianto di depurazione biologico a fanghi attivi con tecnologia MBR e relativi sistemi di pretrattamento dei reflui della Ditta LADURNER, avente una potenzialità di 3150 a.e.;
- L'impianto di depurazione è costituito da: grigliatura fine, sedimentazione primaria, vasca di accumulo aerata, ossidazione biologica/nitrificazione, vasca MBR e vasca accumulo fanghi aerata;
- Le acque reflue che recapitano all'impianto di depurazione sopraccitato, sono quelle derivanti da:
 - attività di lavorazione,
 - piazzola adibita al lavaggio delle cisterne cisterne degli automezzi che trasportano il vino, effettuato solo con acqua tiepida, previo trattamento in disoleatore della Ditta Zeta Plast mod. SC035,
 - servizi igienici annessi al locale degustazione, previo trattamento in pozzetto degrassatore e fossa Imhoff,
 - controlavaggio dei filtri della piscina,
 - servizi igienici a servizio della piscina, stimati in 2 a.e., previo trattamento in pozzetto degrassatore e fossa Imhoff,
 - fabbricato denominato "Villa" e fabbricato denominato "Casa Colonica" previo trattamento in pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e cisterna di 30 mc dotata di apposito impianto di pompaggio;
- Lo svuotamento della vasca della piscina verrà effettuato almeno 20 giorni dopo la sospensione delle clorazioni e recapiterà nella rete fognaria interna dell'insediamento a valle del pozzetto di ispezione terminale dello scarico posto all'uscita dell'impianto di depurazione;
- Lo scarico finale di che trattasi, derivante dalla confluenza di acque reflue domestiche e acque reflue industriali, è classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico sopraindicato recapita nel Fiume Bidente - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Rispetto al parere favorevole, con prescrizioni, espresso da Arpa in data 25/10/2011 PGFC 10667/2011, acquisito in atti al Prot. Prov.le n. 105822 del 26/10/2011, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio da parte della Provincia di Forlì-Cesena dell'autorizzazione n. 472 del 16/11/2011 Prot. n. 111494/2011 precedentemente in possesso della Ditta, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni di cui all'autorizzazione sopraccitata, integrate dall'inserimento di una prescrizione relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico relativamente ai parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD₅, COD, Azoto Ammoniacale, Solfiti, Tensioattivi Totali e Idrocarburi Totali in analogia con le modalità autorizzatorie relative agli scarichi di acque reflue industriali.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, descrizione e dimensionamento dell'impianto di depurazione, acquisiti in atti dalla Provincia di Forlì – Cesena in data 14/06/2011 Prot. Prov.le n. 64173/2011, in data 13/09/2011 Prot. Prov.le n. 92686/2011, in data 17/10/2011 Prot. Prov.le n. 102375/2011 e in data 08/11/2011 Prot. Prov.le n. 108813/2011;
- Tavola denominata "Pianta Generale con Rete fognaria", in scala 1:250, datata 07/11/2011, a firma del tecnico Arch. Flamini Fabio Eugenio, acquisita agli atti dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 26/01/2016 al PGFC Arpa n.1007/2016 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Villa Rossi, 50 – Civitella di Romagna
Destinazione dell'insediamento	Attività di vinificazione con annessi uffici, locale degustazione, foresteria, abitazioni, piazzola di lavaggio cisterne automezzi e piscina con annessi servizi
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Impianto di depurazione biologico a fanghi attivi con tecnologia MBR e relativi sistemi di pretrattamento dei reflui della Ditta LADURNER, avente una potenzialità

	<p>di 3150 a.e., a cui recapitano le acque reflue derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di lavorazione, - piazzola adibita al lavaggio delle cisterne cisterne degli automezzi che trasportano il vino, effettuato solo con acqua tiepida, previo trattamento in disoleatore della Ditta Zeta Plast mod. SC035, - servizi igienici annessi al locale degustazione, previo trattamento in pozzetto degrassatore e fossa Imhoff, - controlavaggio dei filtri della piscina, - servizi igienici a servizio della piscina, stimati in 2 a.e., previo trattamento in pozzetto degrassatore e fossa Imhoff, - fabbricato denominato "Villa" e- fabbricato denominato "Casa Colonica" previo trattamento in pozzetti degrassatori, fosse Imhoff e cisterna di 30 mc dotata di apposito impianto di pompaggio;
Corpo Recettore	Fiume Bidente– Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, BOD₅, COD, Azoto Ammoniacale, Solfiti, Tensioattivi Totali e Idrocarburi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forli-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it), unitamente al verbale indicante le modalità del campionamento effettuato, da eseguirsi secondo le modalità previste dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la tipologia dell'impianto di depurazione e la tecnologia innovativa adottata, dovrà essere stipulato un contratto di manutenzione dello stesso con una ditta specializzata del settore.
- 6) I serbatoi fuori terra adibiti allo stoccaggio di additivi e reagenti liquidi utilizzati nel processo depurativo, se presenti, dovranno essere dotati di idonei bacini di contenimento atti a contenere le eventuali fuoriuscite.
- 7) Sulla piazzola di lavaggio autotreni, presente all'interno dell'area aziendale, sono ammesse solo operazioni di lavaggio delle cisterne utilizzate per il trasporto del vino.
- 8) **Prima dello scarico proveniente dalla vasca della piscina, dovranno essere sospese le clorazioni almeno 20 giorni prima dello svuotamento. Lo stesso dovrà recapitare nella rete fognaria interna dell'insediamento a valle del pozzetto di ispezione terminale dello scarico posto all'uscita del depuratore, così come indicato in planimetria.**
- 9) Con adeguata periodicità dovrà essere eseguita l'asportazione dei fanghi residui del depuratore. I fanghi di esubero raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti tramite ditta autorizzata. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.

- 10) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 11) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forli-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.